

OVERVIEW n.35/2026

NEWS

Il settimanale economico-finanziario di Fondosviluppo S.p.A.
per il sistema Confcooperative

SETTIMANA 2-8 FEBBRAIO 2026*

PRINCIPALI CAMBI

	CONTROVALORE	VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO
euro/franco svizzero	0,93	↓ -0,3%	↓ -1,3%
euro/sterlina	0,87	↑ +0,6%	↓ -0,3%
euro/dollaro USA	1,16	↑ +0,1%	↑ +0,4%
euro/dollaro canadese	1,62	↑ +0,2%	↑ +0,4%
euro/dollaro australiano	1,74	↓ -0,7%	↓ -3,8%
euro/dirham EAU	4,29	↑ +0,02%	↑ +0,4%
euro/yen	183,74	↑ +1,3%	↑ +1,1%
euro/yuan	8,18	↓ -0,2%	↓ -0,7%
euro/rupia	105,38	↓ -0,7%	↑ +1,0%

ANDAMENTO DELLO SPREAD


Tasso BTP 10a
3,50 (-3,1%)

PUNTI BASE
62,17
(12,7%)


Tasso BUND 10a
2,82 (-2,5%)

PRINCIPALI INDICI AZIONARI

		VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO
 EUROPA	Euro Stoxx 50	↓ -0,2%	↑ +2,5%
	FTSE MIB	↓ -0,3%	↑ +1,1%
 MILANO	FTSE All-Share	↓ -0,3%	↑ +1,2%
 LONDRA	FTSE 100	↑ +0,3%	↑ +4,1%
 FRANCOFORTE	DAX 40	↓ -0,3%	↑ +0,7%
 PARIGI	CAC 40	↑ +1,1%	↑ +1,0%
 MADRID	IBEX 35	↓ -0,9%	↑ +2,6%
	DOW JONES	↑ +1,4%	↑ +3,6%
 NEW YORK	NASDAQ	↓ -2,6%	↓ -0,5%
 HONG KONG	HANG SENG	↓ -0,8%	↑ +0,9%
 SHANGHAI	SSE INDEX	↑ +1,2%	↑ +1,0%
 TOKYO	NIKKEI 225	↑ +3,0%	↑ +4,7%

Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati il Sole 24 Ore

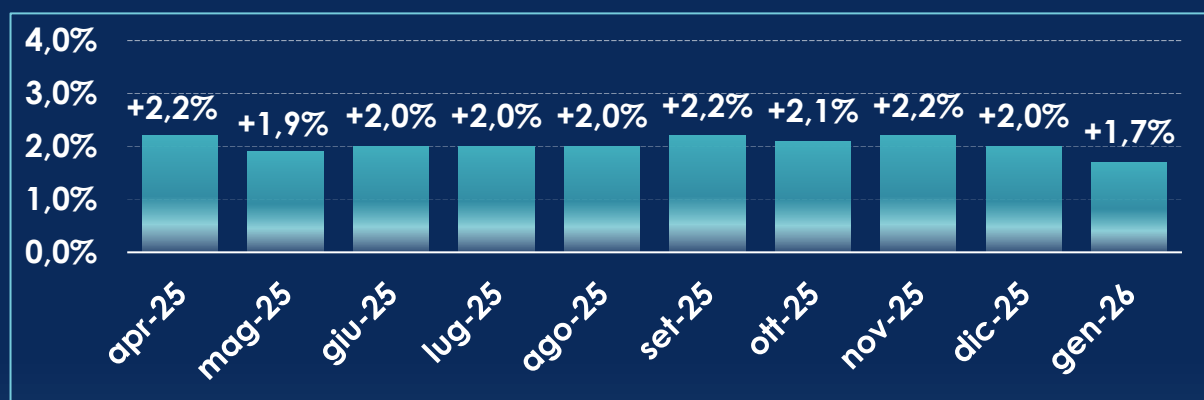
*Le variazioni settimanali fanno riferimento ai valori di chiusura delle contrattazioni di lunedì 2 febbraio e ai valori di chiusura delle contrattazioni di venerdì 6 febbraio. Le variazioni da inizio anno si riferiscono al valore di chiusura delle contrattazioni del 2 gennaio.

L'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO IN EUROPA

FOCUS

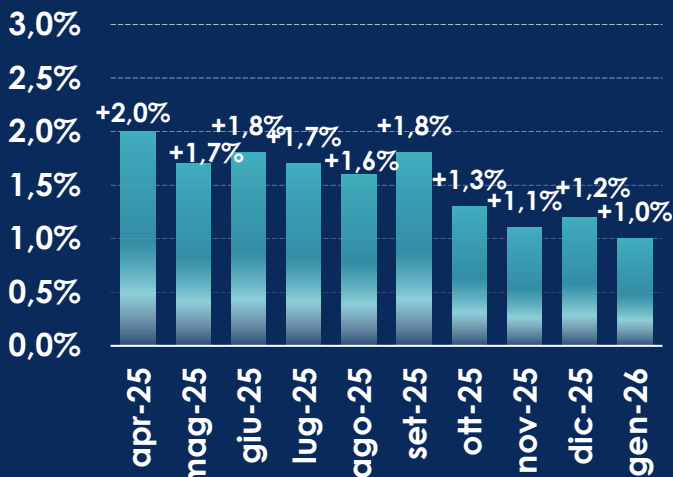
A gennaio 2026, dai dati provvisori Eurostat, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (HICP) nei paesi dell'Area dell'Euro si conferma in flessione rispetto a quanto evidenziato nel mese precedente. Nel complesso, l'inflazione su base annua si attesta al +1,7%, mentre su base mensile si osserva una diminuzione pari a -0,3 punti percentuali rispetto a dicembre 2025. Inoltre, la dinamica dei prezzi al consumo mostra una contrazione rispetto al valore registrato nel mese di aprile 2025, quando il tasso di inflazione si collocava al +2,2%. Il calo del tasso d'inflazione registrato nel mese di gennaio trova riflesso nella flessione dei prezzi degli energetici, che mostrano una riduzione pari a -2,2 punti percentuali, e dei servizi, che si attestano al +3,2% mostrando una contrazione pari a -0,2 punti percentuali rispetto al valore registrato a dicembre 2025. Per contro, i beni alimentari e le bevande segnalano un lieve aumento dell'indice dei prezzi pari a +0,2 punti percentuali attestandosi al +2,7% a gennaio (era pari al +2,5% a dicembre 2025). La variazione su base annua dell'inflazione di fondo, al netto degli energetici e dei beni alimentari, mostra una lieve flessione rispetto al valore registrato a dicembre, attestandosi al +2,2%.

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (HICP) NELL'EUROZONA

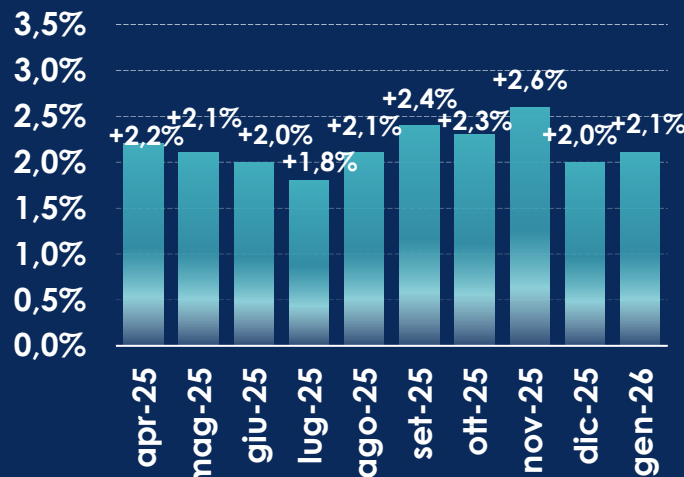


In **Italia**, nel mese di dicembre 2025, la variazione su base annua dell'indice dei prezzi (pari al +1,0%) si conferma inferiore rispetto a quanto rilevato per la media dei paesi dell'Eurozona. In particolare, a gennaio si registra una flessione di -0,2 punti percentuali rispetto alla crescita dei prezzi segnalata a dicembre. La lieve decelerazione dell'inflazione rilevata a gennaio si deve al calo dei prezzi degli energetici (pari a -2,0 punti percentuali su base annua), mentre risultano stabili i prezzi dei servizi e in lieve crescita quelli dei beni alimentari non lavorati (dal +2,3% di dicembre 2025 al +2,5% di gennaio 2026). In **Germania**, l'indice dei prezzi al consumo mostra una variazione su base annua, a gennaio 2026, pari al +2,1% (in lieve crescita rispetto a dicembre 2025 dove si attestava al +2,0%). Al contrario, in **Francia**, nel mese di dicembre 2025, si segnala una dinamica in lieve flessione dell'indice generale dei prezzi rispetto al mese precedente. In particolare, nel mese di gennaio l'indice dei prezzi al consumo si attesta al +0,4%. Altresì, in **Spagna**, la variazione su base annua registrata a gennaio 2026 è pari al +2,5%, mostrando una diminuzione di -0,5 punti percentuali rispetto al valore rilevato a dicembre (+3,0%).

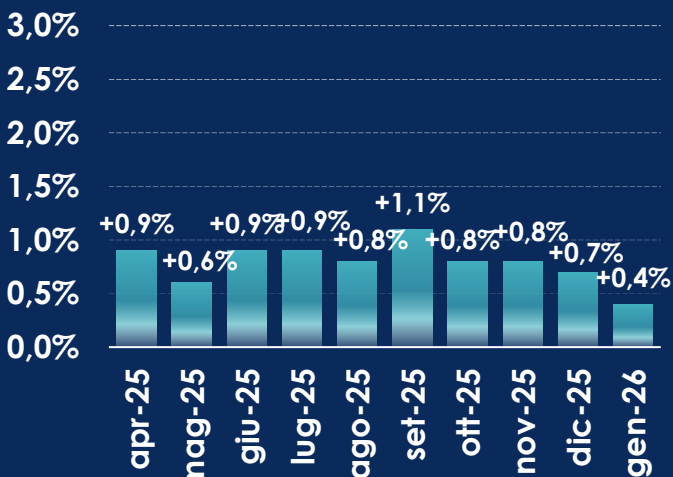
ITALIA



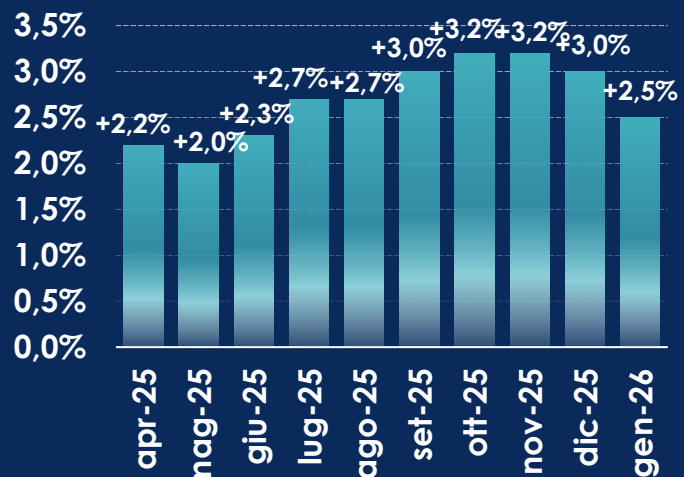
GERMANIA



FRANCIA



SPAGNA



Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati Eurostat

NOTA METODOLOGICA

L'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (HICP) fornisce misure comparabili dell'inflazione per i Paesi e i gruppi di Paesi dell'Unione Europea. È un indicatore economico che misura la variazione nel tempo dei prezzi dei beni e servizi di consumo acquistati dalle famiglie. In altre parole, si tratta di un insieme di indici dei prezzi al consumo calcolati secondo un approccio armonizzato e una serie di definizioni stabilite nei regolamenti e nelle raccomandazioni europee. Altresì, l'HICP costituisce la misura ufficiale dell'inflazione dei prezzi al consumo nell'area dell'euro ai fini della politica monetaria e della valutazione della convergenza dell'inflazione, come richiesto dai criteri di Maastricht per l'adesione all'Euro. L'HICP è disponibile per tutti gli Stati membri dell'UE, l'Islanda, la Norvegia e la Svizzera. Oltre alle serie dei singoli Paesi, esistono tre gruppi di Paesi: l'Area dell'Euro (EA), l'Unione Europea (UE) e lo Spazio Economico Europeo (SEE), quest'ultimo comprendente anche l'Islanda e la Norvegia, oltre all'UE. Il Liechtenstein non produce tale indice e quindi non è incluso nell'aggregato dell'HICP. I dati sono pubblicati mensilmente nel database di Eurostat e comprendono gli indici dei prezzi e i tassi di variazione (variazioni mensili, annuali e medie mobili di 12 mesi). Oltre all'indice generale HICP, sono disponibili oltre 400 sottoindici per diversi beni e servizi e oltre 30 aggregati speciali. Ogni anno, con la pubblicazione dei dati di gennaio, vengono pubblicati i pesi relativi degli indici e degli aggregati speciali (pesi delle voci), nonché il peso dei singoli Paesi all'interno dei gruppi di Paesi (pesi dei Paesi).